

Asep perde la gara La gestione del nido andrà a una coop

Roverbella. Assegnazione provvisoria a 'Dolce' di Bologna
De Iorio: «Speriamo assumano le nostre due educatrici»

CASTELLUCCHIO

Bando da 17mila euro per le associazioni

Un investimento a favore delle associazioni impegnate nella promozione di cultura e sport. È quanto ha deliberato la giunta, che ha stanziato 17.500 euro per sostenere le realtà associative e contribuire al finanziamento di manifestazioni pubbliche ed attività culturali, sportive e ricreative organizzate dai volontari. Per distribuire i fondi, il Comune ha emesso un bando pubblico a cui possono aderire enti, associazioni e comitati apolitici e senza finalità di lucro. La domanda dovrà essere presentata entro giovedì 23 all'ufficio servizi culturali. «Nello stilare la graduatoria - spiega il vicesindaco Enrico Delvò - daremo la precedenza alle realtà associative con meno risorse e a quelle maggiormente attive». (r.l.)

ROVERBELLA

L'asilo nido comunale di Roverbella cambia gestione. Asep spa, la partecipata del Comune di Porto Mantovano che aveva in mano il servizio fino a quest'anno, non è riuscita ad aggiudicarsi la nuova gara per l'affidamento dei servizi educativi ausiliari del nido "Gli elfi", dal primo settembre 2015 al 31 luglio 2017, vinta invece dalla cooperativa sociale Dolce di Bologna, così come indicato sull'avviso di aggiudicazione provvisoria pubblicato sul sito di Roverbella. Le offerte arrivate sono state sei, da parte delle cooperative Gialla, Il giardino dei bimbi, Minerva, Dolce, Gulliver e dall'azienda Asep, tutte ammesse regolarmente. Solo la partecipata di Porto non è però riuscita nemmeno a raggiungere il punteggio minimo previsto (35 punti su un massimo di 60, a fronte dei 23,10 ottenuti) al primo step della

valutazione tecnico/qualitativa per poter poi accedere alla successiva fase, ovvero l'offerta economica.

«L'organizzazione di tutto è sempre stata in mano al Comune - commenta il presidente di Asep, Nicola De Iorio - noi di fatto integravamo con due educatrici che avevano un contratto a tempo determinato, e che quindi sapevano sarebbe scaduto. Sappiamo che chi subentrerà ha intenzione di assumere due figure, e speriamo che siano loro».

Quanto agli altri partecipanti, i punteggi ricevuti sono stati 36,70 per la coop sociale Gialla; 44,30 per il Giardino dei bimbi; 45,30 per Minerva; 56,60 per Dolce e 54,40 per Gulliver. La base d'asta su cui sono state formulate le offerte economiche partiva da 180mila euro, con un massimo di 40 punti. In questo caso la migliore è stata considerata la coop Gialla, che ha presentato un ribasso dell'11,04%



La sede dell'Asep a Porto Mantovano

(160mila euro circa), ma, alla valutazione finale, la migliore è risultata Dolce con un totale di 93,01 punti, con un ribasso del 2,26% (175mila euro). La cooperativa è nata nel 1988 a Bologna da un gruppo di studenti universitari. Il progetto è proseguito nel tempo, e ad oggi risponde a diverse richieste che arrivando dal mondo del welfare.

«Al momento c'è solo l'ag-

giudicazione provvisoria - precisa il sindaco di Roverbella, Antonella Annibaletti - manca quella definitiva, e solo allora potremo fare le opportune considerazioni. In ogni caso noi abbiamo semplicemente fatto un bando, e la commissione che si è riunita per valutare le offerte ha seguito i criteri legati alla legge in materia».

Elena Caracciolo

VIVERE PORTO

Bando di gara nel mirino «Cittadini discriminati»

PORTO

«Abbiamo verificato su segnalazione di alcuni cittadini che il bando indetto da Asep "Avviso per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 o più operatori per attività di manutenzione verde pubblico e attività istituzionali" risulta essere discriminatorio verso alcune categorie di cittadini residenti nel nostro territorio». È l'accusa che arriva dal gruppo di opposizione Vivere Porto, che ha richiesto formalmente al Comune ed alla partecipata la rettifica del bando. «Nei requisiti di accesso si legge la cittadinanza italiana e come già comunicato per il bando per la casa di via Monteverdi - spiega il gruppo di minoranza - la legislazione prevede la partecipazione ai cittadini italiani e dell'Unione europea residenti, cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, nonché dai familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente». Da queste premesse la richiesta di una rettifica dei requisiti di accesso. (ele.car.)